

REGOLAMENTO DEL COLLEGIO DOCENTI

art.1 Composizione

Il collegio dei docenti è composto da tutti i docenti, a tempo indeterminato e determinato, in servizio nell'istituzione ed è presieduto dal dirigente scolastico. (Sono esclusi dalla partecipazione al Collegio Docenti i docenti assunti in qualità di esperti)

art.2 Competenze

Il collegio dei docenti ha compiti di programmazione, indirizzo e monitoraggio delle attività didattiche ed educative e in particolare:

- A) delibera la programmazione generale dell'attività didattico – educativa elaborando le linee guida del Progetto di Istituto;
- B) approva annualmente la parte didattica del Progetto di Istituto adeguando i piani di studio provinciali alle scelte definite dal Progetto d'istituto;
- C) formula i criteri generali in base ai quali il Dirigente scolastico opererà la formazione e composizione delle classi e l'assegnazione dei docenti alle stesse, tenendo in considerazione anche le proposte dei singoli dipartimenti disciplinari;
- D) delibera il piano annuale delle attività funzionali all'insegnamento;
- E) individua e approva le attività incentivabili;
- F) delinea, entro il mese di giugno, indirizzi e priorità dei progetti didattici dell'anno scolastico successivo;
- G) approva i progetti didattici entro il mese di ottobre, garantendo un'equa distribuzione delle risorse tra i vari indirizzi ;
- H) Viene informato riguardo l'avvenuta distribuzione delle risorse per indirizzo ,(sulla base del consuntivo dell'anno precedente) al fine di programmare gli interventi successivi;
- I) propone al Consiglio dell'Istituzione, al fine di garantire l'arricchimento dell'offerta formativa, la realizzazione di specifici programmi di ricerca e sperimentazione;
- L) delibera la possibile articolazione in Dipartimenti, Commissioni e Gruppi di lavoro ai quali affidare, in via permanente o temporanea compiti di studio e di proposta su particolari tematiche, in preparazione delle deliberazioni che rimangono di esclusiva competenza del Collegio Docenti;
- M) identifica le aree di pertinenza delle figure strumentali definendo le competenze richieste ;
- N) nomina le figure di sistema, i componenti delle commissioni e dei gruppi di lavoro;
- O) provvede che la scelta, l'adozione e l'utilizzazione delle metodologie e degli strumenti didattici, ivi compresi i libri di testo, siano coerenti al Progetto d'Istituto ;
- P) delibera la suddivisione dell'anno scolastico;
- Q) designa, così come previsto dall' articolo 2 del Regolamento del nucleo interno di valutazione. con voto segreto, la componente docente del nucleo interno di valutazione.

art.3 Convocazione

Il C.D. è convocato con circolare dal dirigente scolastico sulla base del piano annuale delle attività; il collegio può essere convocato anche su richiesta scritta di almeno un quarto dei suoi componenti; la convocazione deve essere disposta con un preavviso non inferiore ai cinque giorni rispetto alla data delle riunioni e deve indicare la data, l'ora di inizio, la durata della seduta riunione e gli argomenti da trattare .

Con preavviso, comunque non inferiore alle 24 ore, il collegio può essere convocato in via straordinaria dal dirigente scolastico, per sopravvenute e urgenti esigenze di servizio, oppure su richiesta motivata di almeno un quarto dei suoi componenti. In quest'ultimo caso il dirigente deve procedere alla convocazione rispettando l'ordine del giorno contenuto nella richiesta.

La circolare di convocazione deve essere accompagnata da materiale utile alla discussione e da proposte di delibere da sottoporre al collegio preparate dal dirigente scolastico, dalle commissioni espresse dal collegio stesso, da singoli gruppi di docenti.

art . 4 Ordine del Giorno

L'ordine del giorno viene predisposto dal dirigente scolastico, tenendo conto del piano annuale, delle esigenze di servizio, di eventuali delibere di inserimento all'o.d.g. di precedenti collegi, di proposte dei gruppi di lavoro di docenti, delle richieste di un terzo dei suoi componenti.

L'O.d.G. deve prevedere, al primo punto, la lettura e l'approvazione del verbale della seduta precedente e deve contenere la voce "varie ed eventuali".

Le "varie ed eventuali" possono essere proposte dal Presidente o dai docenti componenti il Collegio e possono essere oggetto di discussione ma non di votazione.

Argomenti non previsti dall'ordine del giorno possono essere trattati previo parere favorevole di almeno un terzo dei presenti. Ogni componente il collegio può richiedere l'inserimento di punti all'ordine del giorno. La richiesta deve essere fatta nel corso della seduta di collegio per l'iscrizione all'ordine del giorno del collegio successivo o al dirigente scolastico per iscritto almeno 10 (dieci) giorni prima della convocazione del collegio.

art.5 Validità delle sedute

Per la validità degli incontri è richiesta la presenza di almeno la metà più uno dei componenti il collegio.

Il dirigente, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta all'ora prevista dalla circolare di convocazione.

Le assenze relative all'intera seduta o a parte di essa devono essere giustificate.

Le sedute del collegio sono, di norma, prioritarie su qualsiasi altra attività del personale docente.

art.6 Verbalizzazione e approvazione verbale

Di ogni seduta è redatto, a cura del segretario nominato dal dirigente, il verbale, firmato dal segretario stesso e dal dirigente scolastico.

Nel verbale sono riportate le proposte, gli interventi, i risultati delle votazioni e le delibere approvate

Il verbale viene votato per l'approvazione nella seduta successiva del collegio.

Copia del verbale da approvare deve essere disponibile sul sito della scuola 15 giorni dopo lo svolgimento del collegio.

Eventuali osservazioni sulla verbalizzazione vengono avanzate in sede di approvazione

art.7 Dibattito collegiale

Accertata la presenza del numero legale ai fini della validità dell'adunanza (metà più uno dei componenti in carica), il Dirigente Scolastico dà inizio ai lavori.

Concluse le formalità preliminari, il Presidente, dopo eventuali comunicazioni che ritiene utile fornire, avvia la discussione illustrando ciascun argomento e le relative proposte di delibera, secondo l'O.d.G.

Il Collegio è il luogo privilegiato del confronto democratico che si realizza attraverso la partecipazione e il proficuo contributo dei docenti. Tutti possono prendere la parola sugli argomenti posti all'O.d.G., dopo averne fatto richiesta al Presidente. Nessuno può intervenire nel dibattito se prima non ha ottenuto la parola dal Presidente.

Il Presidente regola la discussione consentendo a tutti gli iscritti a parlare di poter intervenire secondo l'ordine delle richieste avanzate e per non più di cinque minuti. E' consentita a ciascun docente la possibilità di replica, per non più di due minuti.

Se su un singolo argomento all'ordine del giorno vengono presentate più proposte, sarà data la possibilità ai diversi proponenti di illustrarle per un tempo massimo di 5 minuti. Successivamente ogni docente può intervenire con richiesta di chiarimenti, per sostenere, integrare o rifiutare la proposta. Il relatore al termine degli interventi ha diritto di replica, può far proprie o rifiutare le proposte di modifica.

art.8 Votazioni

Le deliberazioni sono adottate a maggioranza relativa dei voti validamente espressi dai presenti, salvo che disposizioni speciali prescrivano diversamente. Ai fini del computo della maggioranza non si considerano le astensioni e, nelle votazioni a scrutinio segreto, le schede bianche o nulle.

Il dirigente scolastico mette ai voti tutte le proposte presentate chiedendo di esprimere dapprima il voto favorevole, poi il voto contrario ed infine l'astensione. La somma dei voti deve corrispondere a quella dei partecipanti alla seduta.

Se su un singolo argomento sono presentate più di due proposte e se nessuna ottiene la maggioranza assoluta dei votanti, il dirigente mette ai voti le due proposte che hanno ottenuto il maggior numero dei voti; risulterà approvata quella che viene votata dalla maggioranza dei votanti.

Chi è contrario ad una o più proposte può chiedere la verbalizzazione del proprio voto.

Tutte le deliberazioni hanno validità annuale (anno scolastico).

art.8 Aggiornamento collegio

La durata massima di una riunione del collegio è, di norma, di **3 h**.

Prima di dichiarare conclusa la seduta il dirigente verifica se ci sono interventi riguardanti l'ultimo punto all'ordine del giorno (varie ed eventuali).

Qualora non si sia esaurita la discussione dell'ordine del giorno entro l'ora prevista, il collegio può decidere, tramite votazione, se continuare i lavori o aggiornarsi ad altra data

art.10 Approvazione ,modifiche ed entrata in vigore del regolamento.

L'approvazione, così come eventuali modifiche o integrazioni del presente regolamento, avvengono a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi;

eventuali modifiche o integrazioni al presente regolamento possono essere proposte da ogni componente del C.D. con richiesta di inserimento all'ODG;

il presente regolamento è pubblicato nel sito istituzionale dell'istituzione scolastica ed entra in vigore il quindicesimo giorno successivo alla sua pubblicazione all'albo on line dell'istituzione;

il presente regolamento ha validità sino a quando non venga espressamente modificato